

vivea ancora, giusta il cartolare di Simorre, e in morendo lasciò Bernardo che segue, Odone monaco di Simorre ed altri due figli.

BERNARDO I.

L'anno 1083 al più presto BERNARDO succedette a Sanzio suo padre, e nel 1142 fece al monastero di Bèrdoues alla presenza dei principali cavalieri tra' suoi vassalli una donazione che da alcuni fu confermata colla loro firma e da altri col gettar in aria fuscellini di paglia gridando ciascuno: io pure faccio lo stesso: *principes et priores milites Astaraci qui suum donum non potuerunt ipsa manu firmare, illud affirmabant jactu ramorum singuli clamantes: ego dono* (*Cartul. Berdon fol. 112 r.º*). Egli morì al più tardi nel 1151 lasciando da N. sua prima moglie Sanzio e Bernardo, e da Longebrune sua seconda sposa, Boemondo o Bibermondo. Questi tre fratelli succedettero insieme nella contea di Astarac e la ressero in comune (*Cartul. Berdon. Ausc.*).

SANZIO II.

SANZIO chiamato AZNERIO SANZIO di cui è fatta menzione in alcuni documenti dell'abbazia di Pessan, prendeva la qualità di conte d'Astarac vivente suo padre Bernardo (*Cartul. Berdon fol. 158 v.º*). Circa l'anno 1142 egli fondò in un all'arcivescovo Guglielmo il monastero di Bolauc di cui la prima superiora fu Longebrune sua matrigna. Vedesi ancora, dice Brugeles, gli stemmi di Sanzio II sulla volta del santuario di quella chiesa. Egli era ancora in vita nel 1167 (*Cartul. Berdon fol. 68 r.º*).

BERNARDO II.

BERNARDO fratello-germano di Sanzio II e signore con lui dell'Astarac, fece prima della morte di Bernardo I